

La Pasqua del Signore

3ª DOMENICA DI PASQUA
ANNO C (bianco)



4 MAGGIO 2025

101ª GIORNATA DI PREGHIERA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

«**E** il Signore!». Oggi, il Vangelo racconta la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea, con la descrizione della pesca miracolosa. Gesù si manifesta nella vita quotidiana dei discepoli, tornati alla loro terra e al loro lavoro di pescatori, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Però, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a “cercare” nuovamente i suoi discepoli e li incontra presso il lago, dove avevano passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza, ma erano delusi. Sì, lo avevano visto risorto, ma forse poi pensavano: “Se n'è andato e ci ha lasciati. È stato come un sogno”. All'alba, Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono. A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore invita a gettare le reti. I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante.

L'Eucaristia che celebriamo ci ricorda che la presenza del Signore risorto cambia completamente il senso della nostra vita perché la riempie di gioia, di vita nuova.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO *in piedi*

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo Spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, nella celebrazione dell'Eucaristia, il Signore Gesù, risorto dai morti, continua a manifestarsi in mezzo a noi. Per questo, con umiltà e fiducia, riconosciamo tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, Agnello immolato, Kyrie, eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Cristo, risorto dai morti, Christe, eleison. *Ass. Christe, eleison*

Cel. Signore, degno di potenza e di gloria, Kyrie, eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Ass. Amen*

Oppure

Cel. O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Ass. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** descrive il coraggio con il quale gli apostoli, mossi dalla forza dello Spirito, rendono testimonianza a Cristo. L'annuncio è per loro una necessità. Essi devono scegliere tra l'ubbidire a Dio e l'ubbidire agli uomini. Scegliamo Dio e sono oltraggiati.

La **seconda lettura** descrive l'Agnello immolato che è degno di ricevere potenza e ricchezza. Il Cristo viene intronizzato: in lui opera la forza dello Spirito. L'inno, che proviene dalla liturgia cristiana, è insieme annuncio della gloria del Risorto al mondo.

Il **Vangelo** evidenzia due particolari: lo sforzo, di sapore lucano, di descrivere l'apparizione di Gesù in modo da far percepire la sua realtà e l'intenzione di presentare sullo sfondo di una pesca miracolosa il conferimento dei poteri a Pietro. Tre i simboli da evidenziare: la barca, immagine della Chiesa; un solo gregge, come uno solo è il pastore; l'iniziativa di Pietro nel tirare a riva la rete.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dagli Atti degli Apostoli

(5,27b-32.40b-41)

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: ²⁸«Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

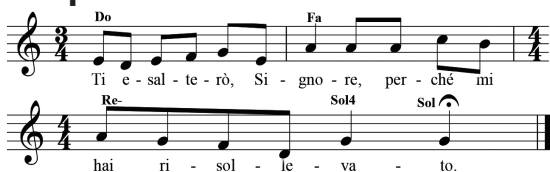
²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. ³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

^{40b}Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29)

Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato



Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

(5,11-14)

Io, Giovanni, vidi, e ¹¹udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». ¹³Tutte le creature del cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». ¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 21,1-19 [forma breve Gv 21,1-14]

Ass. Gloria a te, o Signore

[In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di

Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No».

⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.]

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

¹⁹Questo disse per indicare con quale morte

egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**
SIMBOLO DEGLI APOSTOLI in piedi

Io Credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (*si china il capo*), il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Pontio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Sorelle e fratelli, la presenza del Signore risorto trasforma ogni cosa: noi siamo la comunità del Risorto, pieni di gioia e di speranza.

Lettore Diciamo con fiducia:

Ass. ASCOLTACI, O SIGNORE!

1. Perché la Chiesa faccia risuonare nel mondo, ogni giorno, l'annuncio della risurrezione di Cristo dai morti e sia luce sul cammino dei popoli che sono alla ricerca della pace, della giustizia, della fraternità, preghiamo.

2. Perché accogliendo nelle nostre città e parrocchie le persone in difficoltà e bisogno di aiuto facciamo giungere a ogni uomo e donna di buona volontà un raggio di luce del Signore risorto, preghiamo.

3. Perché nelle prove della vita e nelle delusioni personali e famigliari mai dubitiamo della presenza del Signore e della sua misericordia, preghiamo.

4. Perché la gioia del Signore risorto sia la nostra forza e a lui eleviamo ogni lode e benedizione, preghiamo.

5. Perché in questo anno giubilare dedichiamo più tempo alla preghiera e all'approfondimento della risurrezione di Gesù dai morti, per essere veri testimoni di speranza, preghiamo.

Cel. O Padre, fonte della vita, la tua bontà è per sempre: accogli la preghiera di questa famiglia che celebra la Pasqua del Signore; a te affidiamo le nostre famiglie, i popoli in guerra, gli ammalati, quanti sono alla ricerca del senso della vita. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

PREFAZIO PASQUALE II

La nuova vita in Cristo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro...

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

Oppure

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Ass. Amen**

Cel. Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che lui è con noi. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Meditazione

Niente e nessuno muore definitivamente, e perciò tu sei, perché sei tu la Vita.

Tu sei, e tutto vive tutto è in te che vive.

È altro modo di vivere: per questo noi pure saremo per sempre: perché tu sei.

Dio della vita sei tu stesso che muori e rinasci, che continui a nascere in ogni vita.

(David Maria Turollo).

Preghiera

«O Cristo glorioso! Influsso segretamente diffuso in seno alla Materia, e Centro sfavillante in cui si congiungono le innumerevoli fibre del Molteplice.

Potenza implacabile come il Mondo e calda come la Vita; o Tu la cui fronte è di neve, gli occhi di fuoco, i piedi più scintillanti dell'oro in fusione.

Tu, le cui mani imprigionano le stelle; Tu che sei il Primo e l'Ultimo, il Vivente, il Morto ed il Risorto; Tu che raccogli nella Tua esuberante unità tutti i fascini, tutti i gusti, tutte le forze, tutti gli stati; sei Colui che il mio essere invocava con un'aspirazione vasta quanto l'Universo. Tu sei veramente il mio Signore e il mio Dio. Racchiudimi in Te o Signore!» (Teilhard de Chardin).